

Proposta N. Data	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
-----------------------------------	--------------	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 30 del Reg. Data 17/3/2014	OGGETTO:	MOZIONE D'INDIRIZZO SU "STANZIAMENTO DI INCENTIVI A FAVORE DI INTERVENTI EDILIZI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DI TETTI E PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO" a firma del Consigliere Comunale Antonio Fundarò
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-	
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-	
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-	
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-	
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-	
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-	
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-	
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-	
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-	
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-	
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-	
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-	

TOTALE PRESENTI N. 28

TOTALE ASSENTI N. 2

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Di Bona Lorena

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.28

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO SU "STANZIAMENTO DI INCENTIVI A FAVORE DI INTERVENTI EDILIZI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DI TETTI E PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO" a firma del Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Il Presidente dà lettura della mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore:

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE

DI ALCAMO

AL SIG.PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI ALCAMO

Oggetto: mozione per lo stanziamento di incentivi a favore di interventi edilizi per il recupero delle facciate, dei tetti e per il contenimento del consumo energetico

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo del Partito Democratico, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per **lo stanziamento di incentivi a favore di interventi edilizi per il recupero delle facciate, dei tetti e per il contenimento del consumo energetico.**

Premesso che:

- uno degli elementi contraddistintivi della città di Alcamo è la ricchezza di un patrimonio storico-abitativo di particolare pregio che ha bisogno di periodici, spesso frequenti, interventi utili al mantenimento del decoro cittadino e necessari anche per soddisfare specifici standard di sicurezza;
- l'attuale contesto economico e finanziario nazionale e locale rende sempre più difficile per le famiglie far fronte ad impegni di questo tipo che, se incentivati dall'amministrazione pubblica anche con un minimo sostegno finanziario, potrebbero contribuire ad un rilancio dell'attività edilizia oggi pressoché ferma;

Considerato che:

- molte città hanno previsto ed attuato provvedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di incentivi a valere sugli interessi derivanti dall'accensione di finanziamenti a cinque anni effettuati, previa specifica convenzione, con gli istituti di Credito per sostenere ed agevolare proprietari di immobili nei lavori di manutenzione, recupero, restauro e risanamento conservativo delle facciate, degli

infissi, degli elementi architettonici e decorativi degli esterni, nonché della manutenzione dei resedi, degli arredi e delle recinzioni afferenti le vie pubbliche;

Ritenendo che

- per le ragioni sopra espresse in premessa e viste le positive esperienze poste in essere da altre realtà, si possa riattualizzare un analogo intervento da parte dell'amministrazione comunale estendendolo, in particolare, a tutte quelle opere che abbiano un interesse o un godimento pubblico quali, appunto, il recupero delle facciate, il recupero e ristrutturazione dei tetti e la coibentazione degli edifici ai fini del contenimento del consumo energetico;
- il rifacimento e o consolidamento dei tetti costituiscano attività indispensabili per la messa in sicurezza degli stessi realizzando di fatto una attuazione, anche se parziale, di quanto previsto dalla normativa antisismica per la messa in sicurezza degli edifici;

Tutto quanto sopra premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e gli assessori competenti

- a studiare e proporre alle associazioni di categoria tutte le iniziative necessarie perché possa essere finanziata dagli istituti di credito l'erogazione di incentivi a valere sugli interessi derivanti dall'accensione di finanziamenti a cinque anni effettuati, previa specifica convenzione, con gli Istituti di Credito per sostenere ed agevolare i proprietari di immobili nei lavori di manutenzione, recupero, restauro e risanamento conservativo delle facciate, degli infissi, degli elementi architettonici e decorativi degli esterni, nonché della manutenzione dei resedi, degli arredi e delle recinzioni afferenti le vie pubbliche; estendendo tale beneficio a tutte quelle opere che abbiano un'interesse o un godimento pubblico quali, appunto, il recupero delle facciate, il recupero e la ristrutturazione dei tetti e la coibentazione degli edifici ai fini del contenimento del consumo energetico;
- a prendere contatto con le associazioni di categoria del settore al fine di verificarne la disponibilità e quindi coinvolgerli nel contribuire al finanziamento degli incentivi.

Alcamo 19 febbraio 2014

F.to Cons.re Comunale
Antonio Fundarò

Cons.re Caldarella I.:

Ritiene che questo sia un argomento molto delicato ed importante per la città e che già era stato presentato da lui e dal gruppo ABC oltre ad altri consiglieri che hanno ritenuto di firmarla.

Questa mozione però era stata bocciata dalla maggioranza.

Ora viene riproposta quasi uguale e sottoscritta dall'allora capo gruppo del P.D. che non ha chiesto al Consiglio Comunale di sottoscriverla con lui. Ora ritiene che il consigliere Fundarò dovrebbe venire in Consiglio Comunale a spiegare i motivi di questo copia e incolla.

Propone quindi di mettere a votazione la sua proposta di ritiro della mozione fino a quando non verrà in aula il consigliere Fundarò a spiegare da dove è scaturita questa mozione.

Cons.re Milito S. 59:

Ritiene che mancando in aula l'unico firmatario della mozione debba essere automaticamente rinviata.

Segretario Generale:

Afferma che il punto è iscritto all'o.d.g. e deve essere trattato anche in assenza del firmatario.

Presidente:

Afferma che la mozione va trattata ugualmente.

Cons.re Milito S. 59:

Chiede che la mozione gli venga illustrata dal firmatario.

Presidente:

Comunica che non intende ritirare il punto

Cons.re Rimi:

Ritiene che la proposta del consigliere Caldarella andasse fatta prima che si aprisse il punto. A questo punto la mozione va votata, in un senso o nell'altro.

Cons.re Trovato:

Intende smentire il consigliere Caldarella affermando che la mozione presentata dal gruppo ABC e da altri consiglieri di opposizione era totalmente diversa perché impegnava il Comune ad abbattere oneri che in questo momento economico non è possibile abbattere. Poiché al momento non era possibile quantificare i mancati introiti si è ritenuto di bocciare la mozione. Nella mozione del consigliere Fundarò, invece, il Comune è chiamato solo a farsi promotore fra gli istituti, le organizzazioni sindacali e le banche per quanto riguarda la concessione di contributi agevolati.

Afferma poi che il suo gruppo sarebbe favorevole a questa mozione ma poiché manca il proponente il suo gruppo si asterrà dalla votazione.

Cons.re Vesco:

Si dichiara d'accordo con quanto affermato dal consigliere Trovato chiede altresì se l'ufficio competente ha preso visione della mozione ed ha espresso un parere sugli aspetti economici della stessa.

Cons.re Caldarella I.:

Si dichiara ben lieto di dare il suo contributo ad ogni azione che venga da questo Consiglio, da forze sindacali etc. ed afferma di non aver detto che la mozione è da cestinare. Ha invece detto che il contenuto di quella mozione è importantissimo e sarebbe stato opportuno che il proponente venisse a relazionare visto che fino ad un minuto prima di passare alla mozione era in aula.

Per quanto riguarda la precedente mozione che è stata bocciata afferma che i proponenti non hanno messo alcun paletto affinché la mozione venisse integrata o modificata.

Ricorda poi che la mozione non impegnava somme presenti nelle casse comunali ma dava un incentivo a chi volesse ripristinare i prospetti degli edifici.

Sottolinea poi che in questo Consiglio Comunale, se ci sono obiettivi da raggiungere bisogna farlo tutti insieme.

Cons.re Fundarò:

Si scusa per la sua assenza ma si è dovuto recare in farmacia per l'acquisto di un farmaco.

Vuole però ricordare al consigliere Caldarella che quando è stata proposta la mozione di ABC lui si trovava a Roma e non l'ha potuta votare ma ha poi inviato una nota ai consiglieri di ABC manifestando il proprio interesse per la loro mozione. Ritiene poi che gli interessi della città siano prioritari rispetto ai vari personalismi. Se poi i consiglieri ritengono che sulla questione sia meglio approfondire, questo lo trova d'accordo, ma invita il consigliere Caldarella a non dire più che lui vuole essere primo rispetto agli altri. Ricorda poi a chi ha espresso dubbi sulla mozione che la stessa non tratta temi previsti dalla normativa vigente ma tratta quello che potrebbe fare il Consiglio Comunale se avesse a cuore l'edilizia alcamese. Nulla toglie che lui può benissimo togliere la sua firma e consentire la sottoscrizione a

chiunque lo volesse. A suo avviso ai muratori interessano poco le primogeniture rispetto ad una mozione, ma aspettano risposte da questo Consiglio Comunale. Se i consiglieri comunali ritengono che sia necessario ritirare la mozione per approfondimenti, si dichiara disposto a farlo. Afferma infine che si dichiara dispiaciuto di non aver potuto votare la mozione di ABC.

Cons.re Caldarella I.:

Per fatto personale risponde al consigliere Fundarò di non aver mai detto che la mozione è carta straccia o che lui ha sbagliato a predisporla. Aveva semplicemente chiesto la sua presenza in aula e che sarebbe stato opportuno sottoporlo all'intero Consiglio Comunale per dare alla mozione un peso maggiore.

Cons.re Trovato:

Chiede di sapere dal consigliere Fundarò qual è il ruolo del Comune nella stipula di queste convenzioni e se ci sono spese a carico dello stesso.

Cons.re Ruisi:

Afferma di non condividere la proposta del consigliere Fundarò anche se comprende le finalità che sono quelle di sbloccare il mondo dell'edilizia. Il suo gruppo ritiene che questa non sia la strada corretta.

Il suo gruppo ritiene infatti che bisognerebbe andare ad una deflazione convenzionale, cartacea etc. e trovare quei sistemi per i quali il cittadino possa essere invogliato senza necessità che si debbano creare ulteriori problematiche. L'Amministrazione, comunque, è perfettamente in grado di prendere gli spunti migliori dai suggerimenti che vengono dal Consiglio Comunale che non ha alcuna presunzione di fare delibere di Giunta ma soltanto mozioni di indirizzo.

Cons.re Stabile:

Afferma di aver letto la mozione del consigliere Fundarò nella quale si demanda all'Amministrazione uno studio, in quanto non si fa riferimento a misure specifiche ma si fa riferimento a forme agevolative di tipo generico. Non si parla invece di riduzione di entrate per l'ente come invece avveniva nella precedente mozione di ABC. Ricorda allora di aver fatto un intervento per dire che la mozione era sicuramente meritevole ma che la nuova programmazione del bilancio non consentiva una riduzione di entrate a macchia di leopardo. Solo per questo motivo il P.D. ha espresso voto contrario.

La mozione del consigliere Fundarò invece non impegna l'Amministrazione in una riduzione di imposte, ma solo in uno studio.

Cons.re Vesco:

Si dichiara d'accordo con l'atto di indirizzo così come votò favorevolmente la mozione di ABC perché indicava semplicemente le aliquote dove poter intervenire per agevolare il settore dell'edilizia. Annuncia infine il proprio voto favorevole così come ha sempre fatto in tutte le iniziative rivolte al bene della città.

Cons.re Calvaruso:

Ricorda che questa è la quarta mozione che viene presentata con l'intento di rilanciare il settore edilizio. In questa mozione si vogliono sensibilizzare gli istituti di credito affinché applichino tassi agevolati ai cittadini che vogliono realizzare determinate ristrutturazioni. Tutto ciò non impegna assolutamente le casse comunali tranne l'impegno richiesto di fare da tramite con gli istituti di credito affinché vengano applicati tassi ancora più bassi.

Cons.re Ruisi:

A proposito delle macchie di leopardo di cui parlava il consigliere Stabile vuole precisare che il suo intervento mirava a puntualizzare che non ci si può lamentare della diminuzione di entrate che di fatto non ci sono. Chi infatti vuole realizzare una ristrutturazione ma non lo fa

perché il suolo pubblico costa troppo, non dà nulla alle casse comunali, se invece si opera riduzione su questa imposta, il cittadino è invogliato a realizzare l'opera.

Cons.re Rimi:

Ricorda che esiste un regolamento che riguarda il centro storico che però non è mai stato attuato e mai finanziato che riguarda il ripristino dei prospetti nel centro storico. Ritiene che ogni suggerimento può andare bene ma a suo avviso interventi di questo tipo vanno regolamentati. Propone quindi di predisporre un regolamento per lo stanziamento di incentivi per il ripristino dei prospetti dentro al quale si potrebbe anche calare il piano del colore.

Cons.re Milito S. 59:

Ritiene che non sia assolutamente vero che questa mozione non incide sulle casse comunali perché si parla di incentivi a valere sugli interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Chiede quindi di sapere se deve intervenire l'Amministrazione comunale nell'erogazione di incentivi.

Cons.re Fundarò:

Concorda con la stesura della mozione e la modifica nel senso che sia chiaro che gli incentivi sono a carico degli istituti di credito.

Presidente:

Dà lettura della parte della mozione con l'opportuna modifica.

Cons.re Stabile:

Vuole chiarire che questa mozione si pone in maniera diversa da quella di ABC e ricorda a tal proposito che tempo fa l'Amministrazione ha approvato un pacchetto denominato anticrisi che voleva dare la possibilità ai giovani che volevano intraprendere un'attività commerciale, di accedere ad un microcredito. In quell'occasione questo pacchetto anticrisi è stato frutto di un accordo con la Cassa Don Rizzo è stato un elemento innovativo per tutta la Regione Siciliana. A suo avviso la mozione del consigliere Fundarò andava in questa direzione e si potrebbe ad esempio pensare all'apertura di un bando nel senso che chi presenta la domanda entro un certo termine può avere accesso ad un credito più agevolato rispetto ad una convenzione con la banca.

Una mozione invece che prevede una riduzione rispetto dei tributi locali può essere meglio studiata quando si va a determinare il quadro completo delle imposte.

Cons.re Caldarella I.:

Per dichiarazione di voto afferma di condividere in toto l'intervento del consigliere Rimi e si augura che al più presto si possa avere un regolamento che possa dare un'impronta migliore alla nostra città. Annuncia poi il proprio voto favorevole alla mozione.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione di indirizzo a firma del Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 28

Votanti n. 23

Voti Favorevoli n. 23

Astenuti n.5 (Pipiotne, Di Bona, Intravaia, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con la continua assistenza degli scrutatori designati.

La superiore mozione di indirizzo a firma del Consre Fundarò è approvata .

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 27/03/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
 - Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
 - _____
-

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati